

COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)
ALMENNO SAN BARTOLOMEO

20ª settimana del
Tempo ordinario
16 – 22 Agosto 2026



Senza confini

Dobbiamo fare molta attenzione ai pensieri che ci fanno credere di essere superiori ad altri o di avere maggiori diritti, per qualsiasi motivo e in qualsiasi campo della vita.

L'esperienza di Israele, nata dalla considerazione di essere stati eletti dal Signore tra tutti i popoli, in ragione della propria piccolezza, già nella prima Lettura, nata dopo l'esilio a Babilonia oltre 500 anni prima di Cristo, comprende che il vero Dio è aperto agli «stranieri» e la sua «casa» è per «tutti i popoli».

San Paolo, che ha compiuto i migliori studi rabbinici e ha compreso e aderito alle novità che Cristo ha portato, ora si trova a sperare e implorare che i suoi fratelli ebrei si convertano, perché rischiano di diventare i peggiori uomini, nonostante tutte le possibilità ricevute dalla loro fede.

Anche il Vangelo ci riporta un Gesù piuttosto infastidito e irritante. L'evangelista Matteo, che scrive principalmente per gli ebrei divenuti cristiani – molti ancora diffidenti verso i pagani e piuttosto integralisti – vuole ricordare che il Maestro aveva ben chiara la propria missione di salvezza per i propri correligionari, ma si rende conto che Dio non può fare distinzioni tra chi dimostra la propria fede e il proprio amore. Questa madre cananea, disprezzata da tanti, ha un'umanità meravigliosa e un amore invincibile, che abbatte qualsiasi confine mentale e religioso. Dio è uno solo, ed è padre di tutti.

UNA DONNA, UNA MADRE

*Vorrei avere la fede di quella donna cananea, Signore.
Quella che ti riconosce la signoria sul cielo e sulla terra,
che fonda la speranza sulla tua storia,
che è certa della tua capacità di sconfiggere
ogni demone che spacca la sua vita.*

*Vorrei avere l'umiltà di quella donna cananea, Signore.
Quella che si getta ai tuoi piedi, si prostra e implora l'aiuto,
accontentandosi di qualsiasi briciola
purché tu ti faccia carico del suo problema.*

*Vorrei avere la costanza di quella donna cananea, Signore.
Quella che insiste, persevera, non molla,
usando tutta la voce che ha in corpo,
e il buon senso che ha nella mente.*

*Vorrei avere l'amore di quella donna cananea, Signore.
Per sua figlia è disposta a tutto:
muoversi alla ricerca di un guaritore,
mettere in discussione i cattivi rapporti con i Giudei,
mandare giù l'umiliazione
di essere paragonata a un cagnolino,
e non smettere di credere
alla realizzazione del suo desiderio.*

*Gesù modifica le proprie idee davanti a lei,
alla sua fede, alla sua umiltà,
alla sua costanza e al suo amore.*

*Una madre straniera educa alla volontà di Dio suo Figlio.
Il miracolo della verità.*